

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Il pontile della Pietà e quello ai Giardinetti Reali



Pietà, finito il nuovo pontile

Cacciari: «Struttura splendida, con noi la mobilità è migliorata»

di Alberto Vitucci

Tram, people mover, nuovi pontili, piste ciclabili. «Negli ultimi anni il sistema della mobilità nella nostra città, intesa come Venezia, Lido e Mestre e insieme, ha fatto un grande salto di qualità».

Ieri mattina, all'inaugurazione del nuovo pontile della Pietà, Cacciari ha ricordato le realizzazioni della sua amministrazione in tema di mobilità. Il tram di terraferma — che sarà inaugurato domenica nella sua prima tratta — il trenino sopraelevato (finito e pronto a entrare in servizio a marzo) per collegare il Tronchetto alla Marittima. Le piste ciclabili più che raddoppiano in terraferma, da 40 a 90 chilometri. E, infine, i nuovi pontili.

Il sindaco elogia l'opera: «Questo era un intervento necessario, è stato realizzato in modo egregio», dice, «grazie all'assessore Mingardi, a Pmv, Actv e Asm». E le polemiche sull'impatto della struttura lanciate da Italia

Nostra e Iuav? «L'impatto è nullo, i lavori di qualità. Ogni polemica è stupida perché quest'opera è sotto gli occhi di tutti. Anche se purtroppo gli occhi che vedono le cose fatte bene sono soltanto il 5-6 per cento del totale».

Al posto dell'imbarcadero delle motomavi, Pmv e Actv hanno ideato la nuova struttura, realizzata da Iccem e Bertoldini. Cinquecento metri quadrati, una sala d'attesa modernissima in materiali pregiati: vetro, legno, acciaio, zinco (rame, zinco e titanio) e «plasticwood» sul pavimento, materiale composto di legno e resine quasi indistruttibile. Tre pontoni galleggianti, 46 pali in fondazione di cemento. E una sala d'attesa di 22 metri e mezzo



Il taglio del nastro al pontile della Pietà

per dieci, dotata di aria condizionata. E soprattutto di «tronelli» per l'accesso differenziato. «Di qua passano almeno 9 mila turisti e pendolari al giorno», dice Antonio Stifanelli, presidente di Pmv, «avevamo il dovere di dare loro una struttura confortevole. Fate il confronto con quella che c'è qui a fianco e giudicate voi». Il rettore Iuav Amerigo Restucci ha duramente criticato la struttura: «troppo grande, nasconde la chiesa della Pietà e la vista

di San Giorgio da terra». Accuse che la soprintendente Renata Codello repinge. «La struttura non impedisce la lettura della facciata della Pietà, le dimensioni sono le stesse della struttura originaria progettata da Torres a inizio secolo. E' stato scelto con coraggio di costruire una struttura stabile e rispettosa del contesto». Pontili che sono in costruzione anche ai Giardinetti e poi al Lido e a Burano. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Cavallino Erminio Vanin e dal candidato sindaco Claudio Orazio.

Sublagunare. Un emendamento al Pum (piano della Mobilità) presentato dal verde Beppe Caccia, sottoscritto da Prc, Udc e una parte del Pd chiede alla giunta di sbordinare «ogni nuovo atto riguardante la sublagunare» alla verifica degli impatti geologici, visti i nuovi studi sul sottosuolo, socioeconomico e della sicurezza, dopo il «no» dei vigili del fuoco.

Conte: «Una risorsa decisiva»
Il sindaco: «Presto l'agenzia»
Obiettivo famiglia
Associazioni e reti a convegno

«La famiglia, è ovvio, è un'unione di una coppia eterosessuale che ha lo scopo possibilmente di fare dei figli. Dunque, altra cosa dalle coppie di fatto, che pure hanno i loro diritti». Lui non è sposato e non ha figli, e qualche settimana fa ha approvato una delibera che garantisce punteggio per gli alloggi popolari anche alle coppie di fatto, gay compresi. Ieri il sindaco Massimo Cacciari ha presentato insieme al consigliere delegato per la Famiglia Franco Conte il grande convegno del 27 feb-



Franco Conte

braio dal titolo «La città per la famiglia». Proposte di solidarietà e servizi, welfare. Una rete di solidarietà che parte dal basso, dalla rete delle famiglie. «Componente essenziale della società», dice Cacciari.

Sabato 27 si riuniranno una cinquantina di associazioni e gruppi del volontariato, laici e cattolici, con il patriarca Angelo Scola, per discutere di proposte in favore dei nuclei familiari. Obiettivo, dice il sindaco, mettere in sinergia la rete dei servizi pubblici con il volontariato e la solidarietà delle famiglie. Una rete consolidata in laguna, con le attività di solidarietà di Comune, Caritas, Curia e associazioni. «Il fine è quello di arrivare al più presto alla costituzione di un'agenzia per la famiglia», ha detto Cacciari. (a.v.)



«Riconfermare Manuela Pasetti presidente»

Proposta della commissione all'assemblea del Csm: parola ad Alfano

La Commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura ha riproposto Manuela Romei Pasetti come presidente della Corte d'appello di Venezia, dopo che il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato avevano accolto i ricorsi dei suoi «concorrenti», l'ex presidente del Tribunale lagunare Attilio Passanante e il presidente della prima sezione civile della stessa Corte Nicola Greco.

A votare per la presidente, prima donna a ricoprire una carica così importante nonostante siano ormai migliaia le donne in magistratura, sono stati i laici Michele Saporana (centro destra), Letizia Vacca (centro sinistra) e il togato di Unicost Roberto Maria Carrelli Palombi. Si sono astenuti i togati Livio Pipino di Magistratura democratica e Ciro Riviezzo di Unicost, ha votato invece per Passanante il togato di Magistratura indipendente Cosimo Maria Ferri. Ora la nomina deve ricevere il via libera - il così detto concerto - del ministro della Giustizia Angelino Alfano, quasi scontato visto che lo aveva già dato la prima volta, quindi la palla passerà all'assemblea plenaria del Csm.

Per il Consiglio di Stato, Manuela Romei Pasetti - che

prima di tornare a Venezia dove era stata sostituito procuratore generale e prima pretore, è stata avvocato generale a Milano - ha un'anzianità inferiore di oltre sei anni a quella dei concorrenti e i precedenti della sua carriera, pur delineando un profilo

professionale di assoluta eccellenza, si «caratterizzano per l'assenza di progressivo esercizio di funzioni direttive e soprattutto per il mancato esercizio di funzioni giudicanti». Per questo, adesso, la nomina dovrà essere motivata in modo più attento e signifi-

ficato per evitare una nuova bocciatura dei giudici amministrativi, visto che i concorrenti difficilmente lasceranno la seconda decisione, che dovrebbe confermare la prima, visti i risultati in Commissione. (Giorgio Cecchetti)

Le tappe per rendere operativa l'intesa con Enel e fornire energia alle navi attraccate
Porto a emissioni zero nell'agenda di Costa

Un porto ad emissioni zero: questo l'obiettivo dichiarato dal presidente dell'Autorità Portuale Paolo Costa, che punta da un lato all'espansione del Porto di Venezia con acquisizioni in terraferma a Porto Marghera e dall'altro ad accordi con Enel per fornire energia alle navi attraccate al porto facendo così spegnere i motori e riducendo i consumi. Un progetto che ha ampie prospettive e idee che si inseriscono sempre più in quella che è comunemente chiamata la «Green Economy», alla quale tutti guardano con grandi speranze. Per ora l'accordo con Enel, appena sarà reso disponibile non ha comunque grandi margini di utilizzo: attualmente le

navi che possono permettersi di spegnere i motori ed alimentarsi attaccando la spina direttamente dalla banchina sono solo il 2% del totale del traffico navale del porto veneziano. «Ci sarà a fine febbraio a Stoccolma una conferenza tra i principali porti internazionali, dobbiamo creare convergenza su questo tipo di progetto», ha spiegato ieri Paolo Costa, che è intervenuto al convegno «Energy for Green Ports» alla stazione Marittima di Venezia. Il problema di base è che le navi che non sono predisposte a questo tipo di tecnologia dovranno pagare un costo di conversione che non è di certo irrisorio, si parla di cifre che vanno tra i 500 mila e il mi-

lione di euro per imbarcazione. Un armatore prima di decidere questo investimento vorrà sicuramente avere la possibilità di utilizzare il «cold ironing», ovvero la fornitura di energia elettrica alle navi, in più porti. Nel convegno di ieri non si è parlato solo di energia ma anche di navi che hanno un approccio positivo per il rispetto dell'ambiente, anche in laguna: l'ammiraglio Vignani della capitaneria di porto ha quindi consegnato le «Blue flag», tra le varie compagnie, quasi tutte le principali che operano al porto di Venezia ci sono anche la Minoan Lines, la Anek Lines, la Costa Crociere, la MSC Crociere tra le altre. (g.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA 'BASSO PIAVE', SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso di deposito aggiornamento territoriale piano di classifica vigente.
Si comunica che presso la Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Via Torino 110, Venezia-Mestre, è depositata la deliberazione del Consiglio consorziale 23 novembre 2009 n.292, che approva l'inclusione nel perimetro irriguo del Consorzio di Bonifica Basso Piave delle aree poste lungo i canali del bacino Cirgno Superiore (Comuni di Noventa di Piave-VE e Salgareda-TV).

REGIONE DEL VENETO
UNITA' DI PROGETTO SANITA' ANIMALE ED IGIENE ALIMENTARE
ESITO DI APPALTO AGGIUDICATO
Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione Veneto - Giunta Regionale; Fornitura di un sistema per la identificazione elettronica dei cani tramite microchip; Procedura di aggiudicazione: ristretta; CPV: 31712200; cig: 03511301A4; estremi e data atto di aggiudicazione: Deliberazione della Giunta Regionale n. 3920 del 15/12/2009; Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 D.Lgs. n. 163/2006; Numero di offerte pervenute: 2; Numero di offerte ammesse: 2; Aggiudicatario: O.P.I.V. S.p.A. - Via Monterotondo, 15 Milano; Importo aggiudicato: Euro 133.900,00, IVA esclusa.
Il Dirigente U.P. Sanità Animale ed Igiene Alimentare: Dott. Piero Vio